

La sezione cittadina dell'Avis da sempre impegnata in iniziative all'insegna della solidarietà

POLIA - «In questo particolare e delicato momento si ha bisogno di unire le forze per raggiungere il bene comune».

Quindi, un'ulteriore dimostrazione di solidarietà che vede protagonista anche l'Avis comunale del piccolo centro abitato guidata dalla presidentessa Marilisa Pizzonia. Sensibile anche all'emergenza "Covid-19". È questa la voce unanime di tutto il consiglio direttivo ed esecutivo dell'associazione che, nonostante avesse svolto una donazione ordinaria nello scorso mese di febbraio, ha deciso di organizzarne un'altra "straordinaria" legata all'emergenza epidemiologica del "Covid-19". Numerosa la partecipazione di una popolazione sempre attenta e vicina a tutte le iniziative solidali e partecipe alle attività che, con zelo e impegno, oramai da diversi anni, coinvolgono anche i paesi limitrofi.

A farne voce è proprio la presidentessa Pizzonia che mette alla luce l'interesse comune di tutti i

suoi consiglieri facendo i nomi delle persone che la affiancano in questa che, oltre ad essere un'organizzazione di volontariato, è una piccola famiglia in cui ci si divide i compiti con operoso impegno e grande sensibilità.

Come Vito Buccinnà e il dottor Antonino Maglia nelle cariche di vice presidenti, Rossella Criniti, segretaria, Luca Alessandro, tesoriere e tutti i consiglieri (Antonio Bretti, Catia Ceravolo, Marianna Galati, Maria Giampà, Jessica Masdea, Giovanni Umbrò).

«Negli scorsi mesi - spiega Marilisa Pizzonia - l'Avis comunale di Polia è stata, infatti, protagonista di una serie di attività di prevenzione con esami straordinari rispetto ai consueti e successive visite specialistiche grazie all'affiancamento della Lilt di Vibo Valentia nelle persone di Maria Grazia Santagata e Francesco Petrolo. Inoltre, grazie alla collaborazione del Centro unico di riferimento aziendale di Vibo Valentia, nella persona di Teresa Landro e dei suoi collaboratori, è stato ef-

fettuato uno screening oncologico che coinvolgeva, anche in questo caso, i paesi di Polia, Monterosso Calabro e Francavilla Angitola. Destinatari uomini e donne che con grande afflusso hanno

dato la possibilità di ripetere l'evento negli anni avvenire».

La "numero uno" dell'Avis poliese prosegue asserendo come «anche l'aspetto sociale è stato interesse di questa associazione che, benché nata in una piccola realtà, è riuscita a realizzare uno spazio ludico e ricreativo da destinare ai bambini e alle loro famiglie. Questo grazie alle risorse economiche dello stesso sodalizio e al contributo fattivo dei soci volontari e donatori che hanno investito le loro possibilità dinamiche e finanziarie per un bene di utilità pubblica. A tutti i donatori e non, fulcro di questa associazione, va un plauso pubblico con la speranza che questo difficile periodo possa migliorare le nostre vite - conclude Marilisa Pizzonia - rendendoci ancora di più responsabili del nostro futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volontari dell'Avis e uno scorcio del paese



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

